

## TESTIMONIANZA SU NUCCIA TOLOMEO

Di Maria Occhiovivo

Il mio incontro con Nuccia?

Ho conosciuto Nuccia prima ancora di averla personalmente incontrata. Di lei spesso mi parlavano alcune amiche (Elisa Casaletto e Marisa Romagnino) che si recavano a casa sua per incontrarla e per pregare insieme. **Nuccia era per molte persone un rifugio, un ricovero, dove incontrarsi e dove incontrare Gesù.** Personalmente il mio incontro con Nuccia è stato "quasi" un unico incontro, infatti, sono andata a trovarla "purtroppo" solo pochissime volte prima che tornasse alla casa del Padre.

Quel mio primo incontro con Nuccia (era un pomeriggio di sabato) è rimasto chiaro e nitido nella mia mente. Il suo viso sereno e gioioso, i suoi occhi grandi e dolci, la sua voce dolce, soave ma stanca: **tutto in lei traspariva e trasmetteva dolcezza, pace e amore** per te che incontrava per la prima volta e per quel *GESU'*, che tanto amava e che tutti da lei andavano a ricercare e trovare.

Quel pomeriggio mi accolse come se mi avesse da *sempre* conosciuto e incontrato, appena mi vide mi amò, e devo dire che fu esattamente così: mi sono sentita subito amata, accolta ed aiutata.

**Nuccia, (nonostante tutto) amava la vita, quella sua vita donatale da Gesù, amava infinitamente Gesù Crocifisso e Risorto, amava tutti coloro che erano intono a lei, amava vivere, era gioia di vivere, di essere là, in quel momento presente con te e con gli altri e con Gesù. Gesù viveva in lei e lei viveva per Gesù.**

Dopo averla incontrata, mi sono spiegata perché le mie amiche quando era possibile scappavano sempre, in qualsiasi momento potevano, da lei. **Nella sua casa si respirava Dio! Quel Dio** che, poco tempo dopo averla io *incontrata*, **lei ha incontrato.**

Il suo ritorno al Padre, per tutti coloro che la hanno conosciuta ed amata, è stato un sentirsi orfani. Ancora oggi, dopo tanti anni spesso si sente la mancanza della sua presenza e della sua casa *rifugio*, ma grazie a Dio Nuccia ha dato così tanto amore ed esempio che basta mettersi in preghiera e pensarla per sentirsi uniti con lei, con la sua anima, ritrovare nuovamente aiuto e rifugio sicuro.

Catanzaro 22 aprile 2007

MARIA OCCHIOVIVO